



Eni Sustainable Mobility S.p.A.

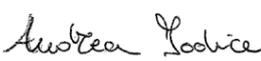
Raffineria di Venezia

Progetto “Introduzione di UCO nella Raffineria di Venezia”

**FORMAT PROPONENTE DI SUPPORTO
A SCREENING DI VIncA**

Allegato I - LINEE GUIDA NAZIONALI PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA (VIncA),
adottate con intesa Stato-Regioni del 28.11.2019.

Data: Gennaio 2023
Progetto n° 2226261
Identificativo: FormatProponente

Preparato	A. Iodice HPC Italia S.r.l.	Revisionato	M. Pellegatta HPC Italia S.r.l.	Approvato	A. Cappellini HPC Italia S.r.l.
					

SOMMARIO

FORMAT DI SUPPORTO SCREENING DI V.INC.A – PROPONENTE	1
SEZIONE 1 - LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE.....	1
SEZIONE 2 - LOCALIZZAZIONE IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000	2
SEZIONE 3 - SCREENING MEDIANTE VERIFICA DI CORRISPONDENZA DI PROPOSTE PRE-VALUTATE	3
SEZIONE 4 - DESCRIZIONE E DECODIFICA DEL PROGETTO DA ASSOGGETTARE A SCREENING	3
SEZIONE 5 - DECODIFICA DEL PROGETTO	5
SEZIONE 6 - CRONOPROGRAMMA AZIONI PREVISTE PER IL PROGETTO.....	6

FORMAT DI SUPPORTO SCREENING DI V.INC.A – PROPONENTE

Oggetto del progetto	Richiesta di “Introduzione di UCO nella raffineria di Venezia”: Revisione della prescrizione A.8 del decreto MATTM VIA/AIA 217/2017 del 9/08/2017 in modo tale da poter ricomprendere la possibilità di impiegare nel proprio ciclo produttivo i rifiuti inseriti nella cosiddetta “Lista Verde”, quali l’UCO.
-----------------------------	--

La richiesta ricade in una delle tipologie dell’Allegato II bis alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. Allegato II bis – Progetti sottoposti alla verifica di assoggettabilità di competenza statale
 Punto h) “*modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato II, o al presente allegato già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli impatti ambientali significativi e negativi (modifica o estensione non inclusa nell'allegato II)*”.

Il Progetto NON è finanziato con risorse pubbliche.

Il Progetto NON è un’opera pubblica.

La Proposta NON è stata PRE-VALUTATA (Verifica di corrispondenza)

Tipologia progetto	<input type="checkbox"/> Piani faunistici/piani ittici <input type="checkbox"/> Calendari venatori/ittici <input type="checkbox"/> Piani urbanistici/paesaggistici <input type="checkbox"/> Piani energetici/infrastrutturali <input type="checkbox"/> Altri piani o programmi..... <input type="checkbox"/> Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001 <input type="checkbox"/> Realizzazione ex novo di strutture ed edifici <input type="checkbox"/> Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti <input type="checkbox"/> Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d’acqua <input type="checkbox"/> Attività agricole <input type="checkbox"/> Attività forestali <input type="checkbox"/> Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnici, eventi/riprese cinematografiche e spot pubblicitari etc. <input checked="" type="checkbox"/> Altro (specificare): Richiesta per l’introduzione di UCO ai sensi dell’art. 216 c.8-septies
---------------------------	--

Proponente	Eni Sustainable Mobility S.p.A. – Raffineria di Venezia
-------------------	---

SEZIONE 1 - LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Regione: Veneto Comune: Venezia Prov: Venezia Località: Porto Marghera Indirizzo: via dei Petroli 4 - 30175 Porto Marghera	Contesto localizzativo: • Aree industriali
---	---

Particelle catastali:	Comune	Sez. Catasto	Foglio	Part. n.
	Venezia	Terreni	6	31, 316, 389 e 438
<i>* la particella è stata originata, con frazionamento del 1/6/2001 protocollo 87589 dalla particella 4</i>				

Coordinate geografiche:	LAT.	45.459393° N
-------------------------	------	--------------

S.R.: WGS 84 – EPSG4326	LONG.	12.266309° E
-------------------------	-------	--------------

SEZIONE 2 - LOCALIZZAZIONE IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000

SITI NATURA 2000			
ZSC	cod.	IT3250030	Laguna medio-inferiore di Venezia
		IT3250031	Laguna superiore di Venezia
ZPS	cod.	IT3250046	Laguna di Venezia

E' stata presa visione degli Obiettivi di Conservazione, delle Misure di Conservazione e delle condizioni d'Obbligo per i Siti Natura 2000 sopracitati:

- Allegato B alla DGR n. 786 del 27 maggio 2016 (Misure di conservazione per le Zone Speciali di Conservazione della regione biogeografica continentale) [link](#);
- Allegato A alla DGR n. 1331 del 16 agosto 2017 (Misure di Conservazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) della Rete Natura 2000. Modifiche ed integrazioni.) [link](#)
- Allegato C alla DGR n. 1331 del 16 agosto 2017 (Schede Sito Specifiche, integrate con gli obiettivi specifici, per l'Ambito Biogeografico Continentale) [link](#)
- D.G.R. n. 1709 del 24 ottobre 2017 (Misure di Conservazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) della Rete Natura 2000 (Articolo 4, comma 4, della Direttiva 92/43/CEE). Riformulazione articoli Misure di Conservazione [link](#) (modifica all'art. n. 316 comma 1 lettera b), delle Misure di Conservazione per le Zone Speciali di Conservazione per la Regione Biogeografica Continentale).

2.1 - Il progetto NON interessa aree naturali protette nazionali o regionali

2.2 - Per progetti esterni ai siti Natura 2000

Sito cod. IT3250046 ZPS "Laguna di Venezia"- Distanza dal perimetro del sito 400 metri
 Sito cod. IT3250031 ZSC "Laguna superiore di Venezia"- Distanza dal perimetro del sito 1.500 metri
 Sito cod. IT3250030 ZSC "Laguna medio-inferiore di Venezia"- Distanza dal perimetro del sito 4.700 metri

Tra i siti Natura 2000 indicati e le aree interessate dalla richiesta, sono presenti elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine antropica e naturale:

Le aree si sviluppano, infatti, all'interno dell'area industriale della Raffineria.

Esternamente alla Raffineria, tra le aree interessate dalla richiesta e il confine della ZPS IT3250046 (il sito Natura 2000 più prossimo alle suddette aree), si frappongono la Zona Nord-Est del sito industriale, un'area di circa 31 ettari adibita allo stoccaggio ed alla spedizione via terra di prodotti petroliferi finiti, ed un area di origine antropica di circa 18 ettari classificata come "Città, centri abitati" dal Corine Biotopes (codice 86.1).

SEZIONE 3 - SCREENING MEDIANTE VERIFICA DI CORRISPONDENZA DI PROPOSTE PRE-VALUTATE

Non si richiede di avviare la procedura di Verifica di Corrispondenza per progetti pre-valutati.

SEZIONE 4 - DESCRIZIONE E DECODIFICA DEL PROGETTO DA ASSOGGETTARE A SCREENING

4.1 - Relazione descrittiva dettagliata della richiesta

Nell'attuale scenario di transizione energetica risulta necessario incrementare la quantità di biocarburanti sostenibili annullando in tempi molto stretti l'utilizzo di olio di palma come materia prima.

In tale ottica, la richiesta del proponente mira alla revisione della prescrizione A.8 contenuta nel decreto MATTM VIA/AIA 217/2017 del 9/08/2017 in modo tale da poter ricomprendere la possibilità di impiegare nel proprio ciclo produttivo i rifiuti inseriti nella cosiddetta "Lista Verde", quali l'UCO.

L'UCO è ricompreso nella "Lista Verde" di cui al Regolamento (CE) n. 1013/2006, relativo alla spedizione dei rifiuti, secondo la dicitura (Allegato V parte I B del Regolamento (CE) n. 1013/2006 ed Allegato IX della Convenzione di Basilea): *"B 3065 Rifiuti di grassi ed oli commestibili di origine animale o vegetale (per esempio oli per frittura), purché non presentino una caratteristica di cui all'allegato III"*, quest'ultimo riportante l'elenco delle proprietà pericolose dei rifiuti.

Per le categorie ricomprese nella suddetta Lista è consentita quindi l'introduzione nella lavorazione degli impianti industriali della Raffineria in applicazione di quanto previsto dall'art. 216, c. 8-septies, del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

A seguito di tale revisione, la Raffineria provvederà ad inviare 45 giorni prima dell'avvio dell'attività apposita comunicazione alla Direzione Generale Valutazioni Ambientali – Divisione II Rischio rilevante e Autorizzazione integrata ambientale del Ministero Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), ai sensi dell'art. 216, c. 8-septies, del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., per l'introduzione di UCO, nel rispetto delle BAT References di riferimento (BATC LVOC).

Il proponente, intercorsi i termini sopracitati, prevede di poter introdurre l'UCO tramite autobotti e/o navi, nel rispetto della normativa relativa al trasporto dei rifiuti.

Come previsto dal Art. 216 c. 8-septies del D.Lgs. 152/2006, si provvederà quindi alla compilazione del formulario e allo stoccaggio dell'UCO all'interno di serbatoi dedicati, considerando comunque già cessato lo stato di rifiuto, per cui non vi sarà stoccaggio di rifiuti in raffineria.

La Raffineria dispone già di un parco serbatoi che consente lo stoccaggio di materie prime e prodotti, il quale potrà essere impiegato allo scopo utilizzando le medesime infrastrutture già esistenti.

Per i serbatoi che saranno individuati dalla Raffineria non si renderanno necessarie modifiche, salvo interventi minori sulle linee di interconnessione, i quali rientrano nella normale tipologia di interventi di manutenzione degli impianti.

Non sono pertanto previsti né l'avvio di una fase di cantiere né una variazione dell'assetto produttivo autorizzato da intendersi comprensivo dell'ampliamento dell'unità di degommazione del pretrattamento delle cariche biologiche, in quanto già autorizzato ed in fase di realizzazione.

Non vi saranno altresì variazioni delle potenzialità di lavorazione alla massima capacità produttiva.

4.2 - Documentazione: allegati tecnici e cartografici a scala adeguata

<ul style="list-style-type: none"> • File vettoriali/shape della localizzazione • Ortofoto con localizzazione delle aree interessate dalla richiesta • Mappa catastale • Localizzazione rispetto alla Rete Natura 2000 • Localizzazione rispetto alla Rete IBA • Localizzazione rispetto alla Carta Habitat Corine Biotopes • Documentazione fotografica <i>ante operam</i> 	<p>Altri elaborati tecnici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Studio Preliminare Ambientale (SPA), comprensivo di: - Informazioni complementari su Siti Natura 2000 (Appendice A allo SPA)
--	---

4.3 – CONDIZIONI D’OBBLIGO		Condizioni d’obbligo rispettate:
<p>Il Progetto è stato elaborato ed è conforme al rispetto della Condizioni d’Obbligo?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Sì</p> <p><input type="checkbox"/> No</p>	<p>Il proponente si assume la piena responsabilità dell’attuazione delle Condizioni d’Obbligo riportate nella proposta.</p> <p>Riferimento all’Atto di individuazione delle Condizioni d’Obbligo: <i>Allegato C alla DGR n. 1331 del 16 agosto 2017 (Schede Sito Specifiche, integrate con gli obiettivi specifici, per l’Ambito Biogeografico Continentale)</i></p>	<p>➤ Divieto di disturbo nelle aree di nidificazione nel periodo riproduttivo (Art. 287 - Ambito di conservazione per <i>Charadrius alexandrinus</i> ; Art. 288 - Ambito di conservazione per <i>Recurvirostra avosetta</i>)</p> <p>➤ Definizione e adozione delle opportune azioni atte ad evitare il potenziale disturbo nel periodo della nidificazione (Art. 295 - Ambito di conservazione per <i>Emberiza hortulana</i>, <i>Pernis apivorus</i>, <i>Porzana porzana</i>, <i>Sylvia nisoria</i>, <i>Circus aeruginosus</i>, <i>Phalacrocorax pygmeus</i>, <i>Plegadis falcinellus</i>)</p>
	<p>Nota: come argomentato nello Studio Preliminare Ambientale, non sono previsti disturbi alla fauna presso i siti Natura 2000 in quanto saranno eseguiti esclusivamente interventi minori sulle linee di interconnessione, i quali rientrano nella normale tipologia di interventi di manutenzione.</p>	

SEZIONE 5 - DECODIFICA DEL PROGETTO

NON è prevista trasformazione di uso del suolo.

Le aree interessate dalla richiesta sono collocate all’interno del perimetro della Raffineria, classificate come:

- “*Ambiti di urbanizzazione consolidata*” - Variante al P.A.T. approvata con Delibera C.C. n.6 del 06/02/2020;
- “*Zona Territoriale Omogenea: attività petrolifere in esercizio in zona di trasformazione per il recupero ambientale*” - V.PR.G per la Terraferma, D.G.R.V. n.3904 del 03/12/2004;
- “*Aree destinate ad attività industriali e spazi annessi*” nella Carta della copertura del suolo del Veneto (2018);
- “*Siti industriali attivi*” nella Carta della natura del Veneto (2010).

<u>NON verranno livellate od effettuati interventi di spietramento su superfici naturali.</u>	
NON è prevista l'attivazione di una fase di cantiere.	
<u>NON sono previsti movimenti terra, sbancamenti, scavi.</u>	
NON è prevista l'attivazione di una fase di cantiere.	
<u>La richiesta in esame non comporta l'allestimento di aree di cantiere.</u>	
<u>NON è necessaria l'apertura o sistemazione di piste di accesso all'area.</u>	
NON è prevista l'attivazione di una fase di cantiere.	
<u>NON è previsto l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica e/o la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento ambientale.</u>	
Specie vegetali	NON è previsto il taglio, esbosco, rimozione di specie vegetali.
	La proposta è conforme alla normativa nazionale e regionale riguardante le specie vegetali alloctone e le attività di controllo delle stesse.
	Non sono previsti interventi di piantumazione/dimora di specie vegetali.
Specie animali	La proposta è conforme alla normativa nazionale e regionale riguardante le specie animali alloctone e la loro attività di gestione.
	NON sono previsti interventi di controllo, immissione, ripopolamento o allevamento di specie animali o attività di pesca sportiva.
Mezzi meccanici	<u>NON è previsto l'utilizzo di mezzi meccanici in quanto non è prevista l'attivazione di una fase di cantiere.</u>
Fonti di inquinamento e produzione di rifiuti	<p>Come evidenziato nello Studio Preliminare Ambientale, l'introduzione di UCO non comporterà ulteriori variazioni rispetto all'assetto attualmente autorizzato, ovvero comprensivo dell'unità di ampliamento della sezione di degommazione.</p> <p>La richiesta in esame non comporterà l'attivazione di una fase di cantiere in quanto saranno necessari esclusivamente interventi minori sulle linee di interconnessione, i quali rientrano nella normale tipologia di interventi di manutenzione degli impianti.</p>

SEZIONE 6 - CRONOPROGRAMMA AZIONI PREVISTE PER IL PROGETTO

Descrizione

A valle della revisione della prescrizione A.8, la Raffineria provvederà ad inviare 45 giorni prima dell'avvio dell'attività apposita comunicazione alla Direzione Generale Valutazioni Ambientali – Divisione II Rischio rilevante e Autorizzazione integrata ambientale del Ministero Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), ai sensi dell'art. 216, c. 8-septies, del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., per l'introduzione di UCO, nel rispetto delle BAT References di riferimento.

Decorsi tali termini si procederà quindi con l'introduzione di UCO che verrà impiegata quale materia prima sostitutiva dell'olio di palma a partire dal 2023.

Consulente	Proponente	Firma e/o Timbro	Luogo e data
HPC Italia srl	Eni Sustainable Mobility S.p.A. Raffineria di Venezia		24/01/2023